

**Tavola Rotonda**  
**Modernismo filosofico, perfezionismo morale,  
 tradizione analitica**

**In occasione della pubblicazione del volume di Piergiorgio Donatelli,  
*Il lato ordinario della vita. Filosofia ed esperienza comune*, Il Mulino, 2018  
 Milano, 27 maggio 2019, ore 15:00 - 17:30, Biblioteca di Politeia  
 Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono, 7**

“Il modernismo non è solo una categoria dell’estetica ma è anche una prospettiva filosofica che vorrei presentare sulla scia del lavoro di Stanley Cavell. Cavell introduce un concetto specifico di modernismo [...] ma si può farne un uso più largo per indicare una rete di autori che tra Ottocento e Novecento hanno elaborato, dentro e fuori la filosofia, concezioni che conversano tra di loro sui temi della crisi dell’espressione e della cultura, sulle arti e la morale. Quando parlo di modernismo il primo riferimento è perciò al modernismo austriaco che è stato documentato in particolare in relazione alla filosofia di Wittgenstein, anche se non sempre con questo nome. Tengo presente inoltre altre correnti filosofiche e culturali che, nel prendere atto della crisi di tradizioni e convenzioni tra i due secoli, si pongono il problema di come sia possibile l’espressione genuina della propria esperienza e affrontano con ciò il problema delle *forme di vita*, di come la vita umana abbia bisogno di una riorganizzazione in nuove forme, attraverso nuove connessioni, secondo disegni e modelli differenti [...]. Questa prospettiva trova un legame fertile con la tradizione del perfezionismo morale, stabilita da Stanley Cavell secondo un canone che parte dalla *Repubblica* di Platone e che si snoda nel corso della tradizione filosofica e artistica ma che nella mia impostazione voglio svolgere alla luce di tre autori ottocenteschi cruciali, Emerson, John Stuart Mill e Nietzsche. Inoltre, queste linee filosofiche e culturali sono sviluppate in contatto con autrici e autori novecenteschi, come Cavell stesso, Iris Murdoch e Cora Diamond, e nelle loro vicinanze John McDowell e Martha Nussbaum (tra gli altri), che rappresentano una *tradizione alternativa della filosofia analitica* e in particolare dell’etica analitica”. (Cap. 1, pp. 23 – 24)



### Programma

- 14:45      Registrazione Partecipanti
- 15:00      Presiede: **Mario Ricciardi** (Università degli Studi di Milano; Politeia)
- 15:15      Discutono:  
**Laura Boella** (Università degli Studi di Milano)  
**Adriano Fabris** (Università di Pisa)  
**Corrado Fumagalli** (Luiss, Roma)  
**Roberto Mordacci** (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano)
- 16:30      Replica dell’Autore e dibattito

**La partecipazione è libera fino ad esaurimento posti e previa iscrizione al seguente indirizzo:  
[info@politeia-centrostudi.org](mailto:info@politeia-centrostudi.org)**